

Dalla fisica quantistica, sappiamo come è imprevedibile l'orbita dell'elettrone, o il comportamento di una particella, così ogni attimo (e attimo, atomo e anima sono sinonimi) contiene infinite potenzialità. Possiamo scegliere di vivere il probabile e l'usuale, oppure scoprire nuovi mondi e nuove esperienze. Il saggio e lo scienziato che vivono le loro conoscenze, che hanno fede in ciò che sanno, possono costruire il mondo che corrisponde alla loro evoluzione, e questo non potrà che manifestarsi, perché la materia obbedisce al pensiero, perché nulla esiste che non sia stato prima pensato, e tutto ciò che viene prima pensato esiste. Non è forse questo il libero arbitrio?

Gli elementali del fuoco, l'entità anima di tutte le forme, sono più intelligenti degli elementali dell'acqua, della terra e dell'aria; mentre questi sono soggetti a qualsiasi essere umano in grado di dominarli, gli elementali del fuoco sono assolutamente incontrollabili, eccetto che da parte di Iniziati, per quanto concerne l'esecuzione di un servizio individuale. Gli elementali del fuoco, intervengono per eseguire gli ordini, di chi ha il potere di comandarli tramite l'accensione della materia infiammabile. Ogni molecola di materiale infiammabile è un ambiente individuale, per un elementale del fuoco che vi dimora; con la distruzione della sostanza infiammabile, l'elementale perde il suo veicolo, e non avrà un'ulteriore esistenza sul piano materiale, sino a che non si incarna ancora in un'altra forma di materia.

Gli antichi veggenti, non accendevano alcun fuoco senza una cerimonia appropriata. Questa cerimonia contribuiva ad unire la coscienza degli elementali con quella dei veggenti, in un vincolo di mutuo servizio. Il sacrificio dei rivestimenti e gli elementali per tale servizio veniva ripagato da colui per il quale veniva compiuto il sacrificio, aiutando gli elementali a riacquistare un nuovo rivestimento, in un ordine di vita superiore.

Ogni discepolo ricordi sempre ciò che si accinge a fare, quando accende qualsiasi sostanza infiammabile, e si soffermi su un pensiero determinato, che includa gratitudine per il servizio donato ed il desiderio di ricambiare tale servizio, egli forma un legame tra gli elementali confinati all'interno della sostanza e se stesso. Il pensiero prende forma sul piano astrale, così da fornire una nuova condizione ambientale astrale per l'elementale liberato; li aiuta a radunare, dalle più sottili forze della natura, ciò di cui principalmente abbisognano per procurarsi nuovi rivestimenti, nuove forme di materia.